



DETERMINA 2645 DEL 19/06/2023

**OGGETTO: ARS DISTRICT - IL PARCO DELL'ARSENALE - INTERVENTI DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEL COMPLESSO DI EPOCA AUSTRIACA – APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO UNITARIO DEI LAVORI DEL LOTTO “PALAZZINA DI COMANDO AREE ESTERNE E CORTE CENTRALE - EDIFICI 1, 2A- 2B-2C ED AREE ESTERNE” FINANZIATO CON FONDI DELL’UNIONE EUROPEA NEXT GENERATIONEU NELL’AMBITO DEL PNRR M5 C2 – INVESTIMENTO 2.1 “RIGENERAZIONE URBANA” (CUP I33D21000540001 - PBM 3992) E DEL LOTTO 1 “DEMOLIZIONI, BONIFICHE, RETI TECNOLOGICHE” (CUPI31E19000000002 – PBM 2036), DELLE MODALITA’ DI AFFIDAMENTO DEI LAVORI NONCHE’ DEL BANDO E DEL DISCIPLINARE DI GARA – CIG 9888013675.**

#### LA DIRIGENTE TUTELA E VALORIZZAZIONE EDIFICI MONUMENTALI

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 22 febbraio 2019 è stato approvato, al fine dell’inserimento negli strumenti programmatori dei lavori pubblici e in variante al piano degli interventi del Comune, il progetto di fattibilità tecnica ed economica/progetto preliminare degli interventi di realizzazione del programma “Ars District - il Parco dell’Arsenale – Interventi per il recupero e la riqualificazione del complesso di epoca austriaca”, articolato in n. 7 lotti, per un importo complessivo di €52.800.000,00, IVA e ulteriori oneri compresi;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 226 del 15 luglio 2019 è stata finanziata “la spesa complessiva di €4.690.000,00, IVA e ulteriori oneri compresi, relativa al Lotto n. 1 dei predetti interventi, che include la progettazione definitiva complessiva, le demolizioni, le bonifiche e le reti tecnologiche;
- con determinazione della Direzione Edilizia Monumentale n. 2949 del 6 agosto 2020 e successivo contratto sottoscritto in data 7 ottobre 2020 n. 89146 R.M., è stato affidato al Raggruppamento temporaneo di professionisti tra Politecnica Ingegneria ed Architettura Società Cooperativa (mandataria), COPRAT, Monica Endrizzi Restauro Artistico Conservativo, Sama Scavi Archeologici, F&M Ingegneria S.p.A., De Vita & Schulze Architetti l’incarico di redazione della progettazione definitiva dell’intero complesso monumentale ed altresì della progettazione esecutiva delle opere del lotto 1;
- nel frattempo, con DPCM del 21 gennaio 2021 sono stati definiti in prima applicazione e in via sperimentale per il triennio 2021-2023 i criteri e le modalità di ammissibilità delle istanze e di assegnazione dei contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale”, ai sensi dell’articolo 1, commi 42 e seguenti della legge 27 dicembre 2019,

n.160 e con successivo decreto del Ministero dell'Interno del 2 aprile 2021 sono state definite le modalità di presentazione della certificazione informatizzata da utilizzare dai Comuni ai fini della richiesta di contributi, per il triennio 2021-2023;

- il Comune ha presentato in data 1 giugno 2021 domanda di finanziamento per alcuni interventi inseriti nel Programma "Ars District" e precisamente per gli interventi di "Recupero e riqualificazione della Palazzina di Comando, aree esterne e Corte centrale - edifici 1, 2a 2b 2c ed Aree esterne", (interventi in precedenza costituiti dai Lotti nn. 3 e 7, nonché da parte del lotto n. 5) per un importo complessivo di € 18.268.000,00 di cui € 1.820.670,00 per spese di progettazione;
- a seguito della presentazione della predetta domanda di contributo, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 21 maggio 2021 sono stati aggiornati gli strumenti programmatori dei lavori pubblici sia inserendo i lavori oggetto di contributo nell'annualità 2022 del Programma triennale dei lavori pubblici 2021-2023 per l'importo di €18.268.000,00, sia rimodulando l'intervento complessivo che è risultato quindi articolato in n. 6 lotti, anziché in 7 lotti come previsto inizialmente;
- successivamente, come risulta dall'art. 20 del decreto legge del 6 novembre 2021 n. 152 convertito dalla legge 233/2021 - le risorse di cui al suindicato art. 1, comma 42, della legge 160/2019 sono confluite nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - MISSIONE 5 "Inclusione e Coesione" – Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" - Investimento 2.1 "Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale";
- in particolare il comma 42/quarter, introdotto dal medesimo art. 20 del decreto legge 152/2021, stabilisce che "I comuni beneficiari delle risorse di cui al comma 42-bis, rispettano ogni disposizione impartita in attuazione del PNRR per la gestione, controllo e valutazione della misura, ivi inclusi gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, nonché l'obbligo di alimentazione del sistema di monitoraggio";
- a riguardo:
- l'Allegato alla Decisione di esecuzione (Council Implementing Decision - CID) del Consiglio dell'Unione Europea del 13 luglio 2021, con cui è stato approvato il Piano per la Ripresa e la Resilienza dell'Italia, definisce, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi, cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse stabilendo, in particolare, per quanto riguarda la "Missione 5, componente 2, Investimento 4 - "Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale" che *"L'obiettivo di questa misura è quello di fornire ai comuni sovvenzioni per investimenti nella rigenerazione urbana al fine di ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale nonché di migliorare il contesto sociale e ambientale dei centri urbani, nel pieno rispetto del principio "non arrecare un danno significativo". Tale obiettivo sarà raggiunto, ad esempio, sostenendo il riutilizzo e la rifunzionalizzazione di aree pubbliche e strutture edilizie pubbliche esistenti a fini di pubblico interesse e migliorando il decoro urbano attraverso la ristrutturazione degli edifici pubblici, con*



*particolare riferimento allo sviluppo di servizi sociali e culturali, educativi e didattici, comprese le attività sportive. Ci si aspetta che questa misura non arrecherà un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione degli interventi in questione e delle misure di mitigazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01). Comprende le caldaie a condensazione a gas, che non devono essere ammissibili agli interventi nell'ambito della presente misura";*

- lo stesso documento fissa, con riferimento a tale investimento, il traguardo M5C2-11, in scadenza il 31 marzo 2022 di "Notifica di tutti gli appalti pubblici aggiudicati ad almeno 300 comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti per investimenti nella rigenerazione urbana, al fine di ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale con progetti in linea con il dispositivo di ripresa e resilienza (RRF) e il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH)" con la precisazione che "I progetti di rigenerazione urbana devono consistere in almeno uno dei seguenti interventi: 1. riutilizzo e rifunzionalizzazione 10160/21 ADD 1 REV 1 467 ECOMP 1A IT di aree pubbliche e strutture edilizie pubbliche esistenti a fini di pubblico interesse, compresa la demolizione di opere abusive eseguite da privati in assenza o in totale difformità dal permesso di costruzione e la sistemazione delle aree di pertinenza; 2. miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche attraverso la ristrutturazione di edifici pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo di servizi sociali e culturali, educativi e didattici; 3. progetti di mobilità verde";
- lo stesso documento fissa altresì l'obiettivo M5C2-12, in scadenza il 30 giugno 2026, di "almeno 300 progetti completati, riguardanti almeno un milione di metri quadrati. Gli interventi sono quelli definiti nel pertinente traguardo per gli interventi di riqualificazione urbana";
- con decreto del Ministero dell'Interno del 30 dicembre 2021 è stato "approvato l'elenco dei progetti ammissibili, relativi alle istanze validamente trasmesse dai Comuni ... ai sensi del DPCM 21 gennaio 2021 e del successivo decreto del Ministero dell'Interno del 2 aprile 2021", nonché "l'elenco dei progetti beneficiari del contributo";
- il suindicato intervento del Comune di Verona, che risultava inserito tra i progetti ammissibili ma non finanziato con il predetto provvedimento, è stato successivamente finanziato, a seguito dello scorrimento della graduatoria con decreto del Ministero dell'Interno del 4 aprile 2022, con i predetti fondi PNRR per l'intero importo previsto;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 510 del 12 maggio 2022 è stato accettato il predetto contributo e in data 13 maggio 2022 prot. n. 174875 è stato trasmesso al suindicato Ministero "atto di adesione e obbligo" previsto dall'art. 9 del predetto decreto 4 aprile 2022 al fine di assicurare il rispetto di tutte le condizioni e gli obblighi previsti dal PNRR;
- con la sottoscrizione del suddetto atto d'obbligo, il Comune di Verona, quale Soggetto Attuatore, si è obbligato, tra le altre, a:
  - stipulare il contratto di affidamento dei lavori entro il 30 luglio 2023;
  - pagare almeno il 30% dei SAL entro il 30 settembre 2024;

- terminare i lavori entro il 31 marzo 2026;
  - ai fini dell'assolvimento del principio del DNSH, assicurare che gli interventi non comprendano l'utilizzo di caldaie a condensazione a gas, come previsto dal fascicolo interistituzionale n. 10160 del 8 luglio 2021 del Consiglio dell'Unione Europea;
  - dare piena attuazione al progetto così come illustrato nel modello "istanza di finanziamento", garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica prevista dal relativo cronoprogramma di progetto e di sottoporre al Ministero dell'interno le eventuali modifiche al progetto;
  - caricare sul sistema informatico adottato dal Ministero dell'interno i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli, sulla base delle istruzioni fornite dal Servizio centrale PNRR e dall'istituenda Unità di Missione;
- come risulta dall'Atto d'obbligo, i lavori del lotto in questione apportano il contributo programmato di mq 31.000 all'obiettivo della Misura di riferimento.

Considerato che:

- nel frattempo, con decreto regionale n. 550 del 23.06.2021 è stato assegnato al Comune di Verona un contributo complessivo pari ad €995.832,62 per la bonifica e messa in sicurezza permanente dell'ex Arsenale Austriaco di Verona;
- conseguentemente, con deliberazione della Giunta comunale n. 1203 del 20 dicembre 2022, in ragione delle risorse disponibili e anche al fine dell'inserimento degli interventi negli strumenti programmatori dei lavori pubblici per gli esercizi 2023-2025, è stato approvato, in sola linea tecnica, il progetto definitivo comprensivo di tutti gli interventi per la realizzazione del Programma "Ars District - il Parco dell'Arsenale - Interventi per il recupero e la riqualificazione del complesso di epoca austriaca" articolato in n. 7 lotti funzionali ivi precisamente indicati, anziché in n. 6 lotti come previsto in precedenza concludente per una spesa complessiva di €64.877.832,62, nonché finanziati, avvalendosi dei contributi ricevuti, sopracitati, gli interventi di recupero e riqualificazione del lotto 1 "Demolizioni, Bonifiche, Reti tecnologiche" e del lotto "Palazzina di Comando aree esterne e Corte centrale - edifici 1, 2a-2b-2c ed aree esterne";
- avviate le attività di progettazione esecutiva di detti 2 lotti, è emersa la necessità, in ragione delle tempistiche imposte dal PNRR e nell'atto d'obbligo sottoscritto con il Ministero dell'Interno in data 13 maggio 2022, di rivedere l'impostazione originaria secondo cui tutti i lotti dell'intervento "Ars District" in oggetto erano da considerare come lotti funzionali e, quindi, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. qq), quali "parti di un lavoro la cui progettazione e realizzazione sia tale da assicurare funzionalità, fruibilità e fattibilità indipendentemente dalla realizzazione delle altre parti";
- nello specifico, la necessità di garantire, nel rispetto delle previsioni dell'atto d'obbligo del 13 maggio 2022, almeno la realizzazione del 30% dei lavori del lotto finanziato con fondi PNRR entro il 30 settembre 2024 e la conclusione dei medesimi lavori entro il termine del 31 marzo 2026, hanno imposto di rivedere l'ordine inizialmente concepito

di progressione degli interventi, facendo coincidere lo svolgimento dei lavori del lotto 1 (lavori preliminari e essenziali a tutti i lotti successivi, incluso il lotto finanziato con i fondi PNRR, riguardando la messa in sicurezza ambientale delle aree esterne, escluse le opere di finitura, quali le pavimentazioni e cordoli e le opere di architettura del verde perché comprese nel lotto PNRR, la bonifica bellica e la realizzazione delle necessarie reti di sottoservizi) con i lavori del lotto finanziato con i fondi PNRR, ed altresì, in ragione di detta coincidenza, di rivedere l'organizzazione delle lavorazioni, da affidare ad un unico operatore economico, considerata l'interazione tra le attività appartenenti ai due lotti e tenuto conto che entrambi i lotti devono condividere la medesima area di cantiere;

- i progettisti hanno pertanto predisposto il progetto esecutivo dei lavori del lotto n. 1 e dei lavori finanziati con fondi PNRR, "che si compone di due lotti progettuali", non funzionali, "integrati tra loro", progetto che prevedendo la realizzazione in via unitaria degli interventi in questione consente di risolvere le criticità sopra indicate, mentre l'articolazione delle lavorazioni in "lotti progettuali" permetterà di semplificare e garantire le attività di contabilizzazione dei lavori ai fini della corretta rendicontazione dei due diversi finanziamenti;
- in ragione dell'incremento della spesa derivante dall'applicazione, come previsto dall'art. 26 del decreto legge n. 50/2022 convertito dalla legge n. 91/2022, del prezzario regionale 2023, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 317 del 29 marzo 2023, sono stati stralciati dal progetto relativo ai lavori finanziati dal PNRR alcuni interventi - relativi, nello specifico, a lavori di restauro delle facciate per l'importo di €1.749.739,77, oneri della sicurezza inclusi, oltre IVA - che non incidono sulla completezza e funzionalità dell'intervento né sul conseguimento del target PNRR, interventi che sono stati previsti nel Capitolato Speciale d'Appalto, all'art. 5bis, quali opzioni che, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, potranno essere attivate dall'amministrazione nel caso di disponibilità di ulteriori risorse economiche.

Considerato altresì che:

- nel frattempo, a seguito di richiesta da parte del Comune di proroga del termine per la stipula del contratto di affidamento dei lavori dal 30 luglio 2023 al 30 novembre 2023, è pervenuta in data 26 maggio 2023 nota prot. n. 200295 con cui il Ministero ha dato il proprio assenso al differimento del predetto termine "a condizione che si provveda all'aggiudicazione dei lavori entro e non oltre il 30 settembre 2023";
- tenuto conto dell'unificazione, per le ragioni precedentemente illustrate, dei lavori del lotto n. 1 e del lotto finanziato con fondi PNRR nonché dell'aggiornamento dei prezzi a seguito dell'approvazione del nuovo prezzario regionale 2023, si è reso necessario aggiornare il progetto definitivo approvato con la suindicata deliberazione n. 1203/2022 e, pertanto, con deliberazione della Giunta Comunale n. 574 del 6 giugno 2023, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata parte della documentazione trasmessa dal suindicato RTP, elencata nella parte dispositiva del predetto provvedimento, avente i contenuti previsti dalla normativa vigente per la progettazione definitiva per una spesa complessiva di € 23.953.832,62, di cui € 5.685.832,62 per i lavori del lotto n. 1 ed € 18.268.000,00 per il lotto finanziato con i fondi PNRR;

- con il medesimo provvedimento è stato altresì approvato, in ragione della rimodulazione del programma “*Ars District - il Parco dell’Arsenale. Interventi per il recupero e la riqualificazione del complesso di epoca austriaca*” - che risulta, a seguito dell’unificazione dei lavori del lotto n. 1 e del lotto finanziato con fondi PNRR di cui al precedente punto, articolato in n. 6 lotti funzionali - il nuovo quadro economico complessivo del programma “Ars District”.

Dato atto che:

- il progetto esecutivo dei lavori in oggetto risulta conforme a tutti i pareri/autorizzazioni rilasciati dagli Enti e dagli /Uffici comunali competenti in fase di progettazione sia definitiva che esecutiva, come risulta dalla dichiarazione dei progettisti in data 24 maggio 2023, prot. 206198;
  - per quanto riguarda i lavori del lotto “progettuale” finanziato con fondi PNRR si evidenzia che:
  - i relativi elaborati progettuali sono stati elaborati nel pieno rispetto del principio europeo di non arrecare un danno significativo all’ambiente “Do no significant Harm – DNSH” come risulta dalla Relazione tecnica sul rispetto del principio DNSH;
  - il progetto in questione rispetta, inoltre, ove applicabili, i principi trasversali previsti dal PNRR, assicura la coerenza dei tempi (inizio/fine delle attività) con gli elementi della programmazione di dettaglio della Misura e con il cronoprogramma definito nell’Atto d’obbligo sottoscritto in data 13 maggio 2022, che si ritiene altresì rimodulato con le nuove tempistiche previste nel suindicato atto di proroga in data 26 maggio 2023 prot. 200295, come da iter di progetto dichiarato all’interno del sistema di rendicontazione predisposto dal Ministero;
  - per gli interventi della Missione 5 Componente 2, Investimento 2.1 non è previsto che contribuiscano in maniera sostanziale al raggiungimento dell’obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici ma solo che non arrechino un danno significativo al suo raggiungimento. Inoltre il coefficiente TAG digitale non è applicabile;
  - il contributo all’indicatore comune “risparmio ed energia” è pari a 50.14 tep annui;
  - nella predetta deliberazione n. 574 del 6 giugno 2023 si è dato atto che tutte le suindicate condizionalità derivanti dall’applicazione della normativa relativa al PNRR si intendono integrative anche dei relativi elaborati del progetto preliminare e del progetto definitivo approvati rispettivamente con le predette deliberazioni n. 6/2019 e n. 1203/2022;



- nel Capitolato speciale di appalto sono precisati gli impegni a carico dell'appaltatore conseguenti all'applicazione delle disposizioni del PNRR e recepiti gli obblighi a carico dell'appaltatore e del subappaltatore previsti dall'art. 47 del decreto legge n. 77/2021, convertito dalla legge n. 108/2021, per perseguire le finalità relative alle pari opportunità di genere e generazionali, nonché per promuovere l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC;
- in particolare, con riferimento alle previsioni del comma 4 del medesimo art.47, ai sensi del quale "è requisito necessario dell'offerta l'assunzione dell'obbligo di assicurare una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile", per i lavori in oggetto si ritiene congruo il rispetto dell'obbligo assunzionale giovanile nella misura del 30% stabilito dal predetto articolo 47, mentre, come peraltro previsto dal comma 7 del medesimo art. 47, in merito alla quota delle nuove assunzioni destinata all'occupazione femminile, ai sensi dell'art. 47 comma 7, del decreto legge n. n. 77/2021, si ritiene di stabilire una quota pari ad almeno il 10%, in ragione della tipologia e natura specifiche delle lavorazioni oggetto dell'appalto che limitano fortemente la possibilità di reperire personale da assumere in un settore, peraltro, in cui il tasso di occupazione femminile si discosta significativamente dalla media nazionale complessiva nei settori osservati, come indicato nel decreto del Ministero del Lavoro n. 327 del 16 novembre 2022 dal quale risulta che, in generale, nel settore delle costruzioni, il tasso di occupazione femminile è attualmente pari al 9%, ma con livelli ancora più bassi, pari al 4,1%, per quanto riguarda le professioni di artigiani e operai specializzati nel settore edile.

Considerato che:

- l'art. 49, comma 2, lettera a) del decreto legge n. 77/2021, convertito dalla legge n. 108/2021 ha previsto, a partire dal 1 novembre 2021, ulteriori modifiche all'art. 105 del decreto legislativo n. 50/2016 in tema di subappalto stabilendo in particolare al comma 2 del citato articolo che *".... Le stazioni appaltanti, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 30, previa adeguata motivazione nella determina a contrarre, ... indicano nei documenti di gara le prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto da eseguire a cura dell'aggiudicatario in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto, ivi comprese quelle di cui all'articolo 89, comma 11, dell'esigenza, tenuto conto della natura o della complessità delle prestazioni o delle lavorazioni da effettuare, di rafforzare il controllo delle attività di cantiere e più in generale dei luoghi di lavoro e di garantire una più intensa tutela delle condizioni di lavoro e della salute e sicurezza dei lavoratori ovvero di prevenire il rischio di infiltrazioni criminali ..."* ;



- i progettisti, in accordo con il Responsabile Unico del Procedimento, in conformità alle predette disposizioni normative, hanno previsto nei Capitolati Speciali d'Appalto relativi ai due lotti progettuali sopra indicati, le lavorazioni oggetto del contratto d'appalto da eseguirsi a cura dell'aggiudicatario in ragione delle specifiche caratteristiche delle lavorazioni medesime;
- in particolare, al fine di garantire maggiormente la sicurezza dei lavoratori, nonché l'efficacia delle misure e degli accorgimenti organizzativi dei lavori e del cantiere per poter assicurare la tempestiva esecuzione degli interventi e connessi adempimenti, si stabilisce che dovranno essere eseguiti direttamente dall'Appaltatore i lavori delle seguenti categorie:
- *categoria prevalente - categoria OG2 - Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali* - da eseguire per una quota almeno pari al 50%;
- *categoria SIOS - categoria OG11 – Impianti tecnologici* - da eseguire per una quota almeno pari al 20%; in tale quota dovrà essere ricompresa la realizzazione della centrale tecnologica e dell'impianto di aerazione, data la specificità del sito e degli immobili per il loro valore storico intrinseco oltre che per l'importanza della concertazione dei tempi di posa con le altre lavorazioni;
- *categoria SIOS - categoria OS2-A - Superfici decorate di beni immobili del patrimonio culturale e beni culturali mobili di interesse storico, artistico, archeologico ed etnoantropologico* - da eseguire per una quota pari ad almeno il 75%; in tale quota dovrà essere ricompresa la realizzazione delle opere di restauro dei prospetti esterni e degli intonaci interni, in ragione della necessità di un controllo complessivo dell'efficacia dei metodi di intervento e dell'omogeneità delle lavorazioni di restauro del bene culturale dal valore intrinseco, al fine di ottenere il miglior risultato conservativo associato alla maggiore durabilità nel tempo.

Rilevato che si rende necessario provvedere all'affidamento dei lavori in oggetto a mezzo di procedura aperta telematica sopra soglia comunitaria ai sensi degli artt. 35, 58, 60 del decreto legislativo n. 50/2016 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95 del medesimo decreto legislativo;

Ritenuto opportuno prevedere l'obbligo per l'operatore economico di procedere alla preventiva visita dei luoghi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 79, comma 2, del decreto legislativo n. 50/2016, tenuto conto della specificità dei luoghi nei quali dovranno essere eseguite le lavorazioni che richiedono conoscenza e consapevolezza da parte dell'operatore economico delle problematiche ambientali, logistiche, di sicurezza

Dato atto infine che:

- la società INARCHECK SpA, incaricata con propria determinazione n. 842 del 01/03/2023 ha trasmesso in data 1 giugno 2023 prot. 209646, il Rapporto finale di verifica del progetto in questione, in atti d'ufficio;
- il Responsabile Unico del procedimento ha redatto in data 16 giugno 2023, ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo n. 50/2016, il verbale di validazione del predetto progetto esecutivo, in allegato;



Ritenuto di provvedere come indicato nella parte dispositiva del presente provvedimento:

Visti:

- la nota della Direzione Musei Civici in data 15 giugno 2023, prot. 227773, in atti;
- l'attestazione dello stato dei luoghi rilasciata, ai sensi dell'art. 4 del decreto ministeriale n. 49/2018, dal Direttore dei lavori in data 16/06/2023 prot.230715 del 19/06/2023;
- le disposizioni dell'art. 33 e seguenti del DPR 5 ottobre 2010, n. 207 che riguardano i documenti componenti il progetto esecutivo, rimaste vigenti nel periodo transitorio dopo l'entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, di approvazione del nuovo codice degli appalti pubblici, fino all'emanazione dei previsti atti attuativi;
- l'art. 1, comma 32, della legge n. 190/2012 sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasmissione delle informazioni all'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- la deliberazione di Consiglio n. 21 del 20 aprile 2023 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2023/2025, nonché la deliberazione di Giunta Comunale n. 428 del 2 maggio 2023 che ha approvato il Piano esecutivo di Gestione per l'esercizio finanziario 2023- 2025;
- gli artt. 107 e 124 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. e il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;

## **DETERMINA**

1. le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare, nell'ambito del Programma "*Ars District - il Parco dell'Arsenale – Interventi per il recupero e la riqualificazione del complesso di epoca austriaca*" e per le ragioni indicate in premessa, il progetto esecutivo unitario, redatto dal Raggruppamento temporaneo di professionisti indicato in premessa, costituito dai lotti progettuali, non funzionali, di seguito indicati:
  - lotto progettuale "*Palazzina di Comando aree esterne e corte centrale - edifici 1, 2a- 2b-2c ed aree esterne*" finanziato con fondi dell'Unione Europea NextGenerationEU nell'ambito del PNRR M5 C2 – Investimento 2.1 (CUP I33D21000540001);
  - lotto progettuale 1 (CUPI31E19000000002);

dando atto che i relativi elaborati sono contenuti nei file elencati con rispettive impronte informatiche nel Riepilogo-Plico, che tramite l'impronta informatica e la registrazione a protocollo dell'elenco viene garantita l'integrità, l'autenticità e l'immodificabilità nel tempo degli

elaborati medesimi e che i file originali sono conservati presso il sistema di Conservazione del Comune di Verona e sono accessibili all'indirizzo web indicato nell'Allegato A) – Elenco Elaborati, distinti in Lotto 1 e Lotto PNRR;

dando atto altresì che gli elaborati 00\_XX\_CT01\_31\_5007.pdf e 00\_XX\_CT02\_31\_5007.pdf sono invece allegati al presente provvedimento;

3. di dare atto che la spesa complessiva dei lavori di cui al punto 1) è pari a €23.953.832,62 di cui €18.268.000,00 per i lavori del lotto finanziato con i fondi PNRR ed €5.685.832,62 per i lavori del lotto n. 1 come risulta dai seguenti quadri economici:

<b>QUADRO ECONOMICO PROGETTO ESECUTIVO LOTTO 1 + LOTTO PNRR</b>			
<b>N. ord.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>N. rif.(*)</b>	<b>Importo Euro</b>
			<b>totale</b>
<b>A</b>	<b>LAVORI</b>		
1	<i>Esecuzione delle lavorazioni:</i>	<i>a</i>	
	<i>Totale - Esecuzione delle lavorazioni</i>		17.510.385,36
2	<i>Attuazione dei piani di sicurezza:</i>	<i>b</i>	
	<i>Totale - Attuazione dei piani di sicurezza</i>		830.767,15
	<b>Totale A) Lavori Lotto1+Lotto PNRR</b>		<b>18.341.152,51</b>
<b>B</b>	<b>SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE</b>	<b>c</b>	
1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	c1	228.755,80
2	Rilievi, accertamenti e indagini	c2	170.375,98
3	Allacciamenti ai pubblici servizi	c3	155.000,00
4	Imprevisti	c4	142.205,37
6	Accantonamento di cui all'art.29DL27/01/2022n.4	c6	50.000,00
7	Spese tecniche di cui euro42.926,13 del fondo per la progettazione e l'innovazione art. 113D.Lgs.50/2016	c7	1.990.675,64
9	Spese per attività di consulenza o di supporto	c8	192.807,90
10	Eventuali spese per commissioni giudicatrici	c9	4.160,00
12	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	c11	242.284,18
13	I.V.A. ed eventuali altre imposte:	c12	2.436.415,24
	<b>Totale B) Somme a disposizione della S.A. Lotto1+Lotto PNRR</b>		<b>5.612.680,11</b>



**TOTALE DEGLI INTERVENTI LOTTO1+LOTTO PNRR**

**23.953.832,62**

QUADRO ECONOMICO LOTTO 1				
N. ord.	Descrizione	N. rif. (*)	Importo Euro	
			parziale	totale
<b>A</b>	<b>LAVORI</b>			
1	<i>Esecuzione delle lavorazioni:</i>	<i>a</i>		
a	a misura		1.127.278,47	
b	a corpo		2.013.519,80	
c	in economia		-	
	<i>Totale A1.1 - Esecuzione delle lavorazioni</i>			3.140.798,27
2	<i>Attuazione dei piani di sicurezza:</i>	<i>b</i>		
a	a misura		-	
b	a corpo		57.841,69	
c	in economia		-	
	<i>Totale A1.2 - Attuazione dei piani di sicurezza</i>			57.841,69
	<b>Totale A) Lavori</b>			<b>3.198.639,96</b>
<b>B</b>	<b>SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE</b>	<b>c</b>		
1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	c1	208.755,80	
2	Rilievi, accertamenti e indagini	c2	149.952,10	
3	Allacciamenti ai pubblici servizi	c3	155.000,00	
4	Imprevisti	c4	23.334,11	
5	Acquisizione di aree o immobili	c5	-	
6	Accantonamento di cui all'art. 29 DL 27/01/2022 n.4	c6	10.000,00	
7	Spese tecniche di cui euro 42.926,13 del fondo per la progettazione e l'innovazione art. 113 D.Lgs. 50/2016	c7	1.144.485,63	
9	Spese per attività di consulenza o di supporto	c8	32.293,69	
10	Eventuali spese per commissioni giudicatrici	c9	4.000,00	
11	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	c10	-	
12	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	c11	27.318,98	
13	I.V.A. ed eventuali altre imposte:	c12	732.052,35	
	<b>Totale B) Somme a disposizione della S.A.</b>			<b>2.487.192,66</b>
	<b>TOTALE DELL'INTERVENTO</b>			<b>5.685.832,62</b>

(*)	Riferimento alla Scheda A dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici - Supplemento Ordinario n. 219 alla Gazzetta Ufficiale n. 293 del 15/12/1999
-----	--

QUADRO ECONOMICO LOTTO PNRR				
N. ord.	Descrizione	N. rif. (*)	Importo Euro	
			parziale	totale
<b>A</b>	<b>LAVORI</b>			
1	<i>Esecuzione delle lavorazioni:</i>	<i>a</i>		
a	a misura		3.523.170,66	
b	a corpo		10.846.416,43	
c	in economia		-	
	<i>Totale A1.1 - Esecuzione delle lavorazioni</i>			14.369.587,09
2	<i>Attuazione dei piani di sicurezza:</i>	<i>b</i>		
a	a misura		-	
b	a corpo		772.925,46	
c	in economia		-	
	<i>Totale A1.2 - Attuazione dei piani di sicurezza</i>			772.925,46
	<b>Totale A) Lavori</b>			<b>15.142.512,55</b>
<b>B</b>	<b>SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE</b>	<b>c</b>		
1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	c1	20.000,00	
2	Rilievi, accertamenti e indagini	c2	20.000,00	
3	Allacciamenti ai pubblici servizi	c3	-	
4	Imprevisti	c4	118.871,26	
5	Acquisizione di aree o immobili	c5	-	
6	Accantonamento di cui all'art. 29 DL 27/01/2022 n.4	c6	40.000,00	
7	Spese tecniche, di cui euro 187.698,54 del fondo per la progettazione e l'innovazione art. 113 D.Lgs. 50/2016 s.m.i.	c7	778.495,74	
9	Spese per attività di consulenza o di supporto	c8	153.098,52	
10	Eventuali spese per commissioni giudicatrici	c9	-	
11	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	c10	-	
12	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	c11	205.981,19	
13	I.V.A. ed eventuali altre imposte	c12	1.789.040,74	
	<b>Totale B) Somme a disposizione della S.A.</b>			<b>3.125.487,45</b>
	<b>TOTALE DELL'INTERVENTO</b>			<b>18.268.000,00</b>
(*)	Riferimento alla Scheda A dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici - Supplemento Ordinario n. 219 alla Gazzetta Ufficiale n. 293 del 15/12/1999			



4. di affidare, nell'ambito dei lavori di cui all'oggetto, l'esecuzione dei lavori a base d'asta per complessivi euro 18.341.152,51, di cui euro 17.510.385,36 per lavori e euro 830.767 per oneri della sicurezza, a mezzo di procedura aperta telematica sopra soglia comunitaria ai sensi degli artt. 35, 58, 60 del decreto legislativo n. 50/2016 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95 del medesimo decreto legislativo;
5. di stabilire che si procederà ad aggiudicare la gara anche in presenza di un'unica offerta valida, sempreché ritenuta conveniente e idonea in relazione all'oggetto del contratto;
6. di riservarsi la facoltà di non procedere all'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 95, comma 12, del decreto legislativo n. 50/2016, qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;
7. di dare atto e stabilire, in conformità dell'articolo 192 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni che:
  - a. il fine che con il contratto si intende perseguire è di recuperare e riqualificare parte del complesso immobiliare dell'Arsenale;
  - b. l'oggetto del contratto che sarà stipulato in conseguenza della presente determinazione, riguarda l'esecuzione dei lavori a base d'asta relativi ai lotti progettuali di cui al punto n. 1);
  - c. il contratto sarà stipulato nelle forme di legge;
  - d. le clausole ritenute essenziali sono tutte le clausole previste nei Capitolati Speciali d'appalto relativi ai lotti progettuali in oggetto e nel disciplinare di gara;
  - e. la scelta dei contraenti avverrà mediante procedura aperta sopra soglia comunitaria con le modalità sopraindicate;
8. di approvare l'allegata documentazione di gara di seguito indicata:
  - Bando di gara telematica\_schema;
  - Disciplinare di gara telematica\_schema;
9. di autorizzare la Direzione Centrale Unica Committenza ad apportare eventuali variazioni di carattere minimale ai documenti di cui al precedente punto 8, in funzione del buon esito del procedimento;
10. di incaricare la Direzione Centrale Unica Committenza dell'esecuzione del presente provvedimento per quanto di competenza;
11. di dare atto che:



- la spesa prevista per i lavori del lotto “Palazzina di Comando aree esterne e Corte centrale - edifici 1,2a-2b-2c ed aree esterne”, pari a €18.268.000,00, è finanziata con i fondi assegnati con decreto del Ministero dell'Interno del 4 aprile 2022 dall'Unione Europea Next GenerationEU nell'ambito del PNRR Missione 5 Componente 2 – Investimento 2.1 “Rigenerazione Urbana” ed è stata impegnata con determinazione n. 5088 del 23 novembre 2022;
  - la spesa prevista per i lavori del lotto n. 1 pari a €5.685.832,62 è finanziata per €4.690.000,00 con i fondi stanziati con deliberazione della Giunta comunale n. 226 del 15 luglio 2019 e per €995.832,62 con i contributi assegnati con decreto regionale n. 550 del 23.06.2021 impegnati con deliberazione della Giunta comunale n. 1203 del 20 dicembre 2022;
  - sono state svolte le necessarie verifiche in ordine alla conformità del presente provvedimento con le vigenti regole di finanza pubblica ai sensi dell'art 183, comma 8, del decreto legislativo n. 267/2000;

12. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento è l'arch. Guido Paloschi;

13. di dare atto altresì che il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo Pretorio on line, ai sensi dell'art 124 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e che si provvederà ad adempiere agli obblighi di pubblicazione sul portale “Amministrazione Trasparente” dei dati previsti dagli artt. 37 del D.lgs. 33/2013 ed 1, comma 32 della L. n. 190/2012.

Firmato digitalmente da:  
Il Dirigente  
GIANELLO RAFFAELLA